

L'impegno per la riforma

Sindacato e Università

Solo l'apporto di tutti i lavoratori della scuola può rendere incisiva una linea di rinnovamento

Il modo diverso e pratico, rispetto ai suoi predecessori, con il quale il ministro della Pubblica Istruzione on. Malafatti, va affrontando i problemi della scuola e dell'Università è ben sintetizzato in una intervista concessa al Globe: «...la globalità della politica scolastica è un fatto politico, essa però non può non articolarsi in una serie di atti quali le leggi ordinarie e le leggi delegate».

Compiti nuovi

L'esperienza dell'azione sindacale e politica, delle trattative condotte in questi mesi e i risultati conseguiti confermano, a mio avviso, una certa validità, nella situazione attuale, di questa impostazione, ma contemporaneamente non hanno reso più evidenti i termini rischiosi e primo fra tutti quello di non dar luogo ad uno sviluppo logico e coordinato dei provvedimenti, di tenerli slegati da una chiara linea di fondo riformatrice, quando non in contrasto.

Di qui la necessità obiettiva che, soprattutto le forze sindacali, riescano a rendere concordati e non disarticolati le loro proposte, che sappiano ritrarne l'azione di lotta dei lavoratori su una lucida prospettiva di rinnovamento strutturale, che gestiscano unitariamente la piattaforma rivendicativa così da impegnare tutta la loro forza potenziale per la giusta soluzione delle vertenze. Bisogna evitare i condizionamenti politici e le strettoie che hanno accompagnato, ad esempio la costruzione dei «provvedimenti urgenti» per l'Università.

Si pone per questo, in maniera impellente, ai sindacati confederali, alla Federazione unitaria, come d'altra parte ai partiti operai, il compito di approfondire il loro dibattito sui temi della scuola e di allargarlo a tutte le forze vive e anche alle organizzazioni sindacali «autonome» che vanno messe in guardia dalle pericolose soluzioni meramente corporative. Ma c'è di più, a mio avviso. Per i sindacati, nella scuola e soprattutto nell'Università, è maturata e si richiede ormai una maniera diversa, superiore di operare. Lo impongono il processo di sviluppo sindacale di questi anni, l'esperienza di scuola e dell'Università, l'Università compiano finalmente un «salto di qualità» che li riscatti dalla esistenza grama e asfittica che li paralizzava e deteriorava, per divenire un sicuro fattore di sviluppo sociale. Un «salto» che per essere efficace deve avere soprattutto il concorso delle forze interne a questo campo.

La giusta linea strategica di una battaglia unitaria per modificazioni profonde, strutturali e riformatrici, va cioè solazionata da una più diretta partecipazione del sindacato (oltre che delle forze politiche) all'analisi dei contenuti culturali dell'attività scolastica e universitaria. L'Università e la scuola sono luoghi dove si produce cultura, dove la ricerca scientifica apre orizzonti nuovi ogni giorno, ove si svolge una didattica multiforme. In questo ambiente il sindacato non può limitarsi alla tradizionale azione per la conquista di livelli salariali e normativi adeguati, sia pure connessi alla più generale azione per le riforme. Il sindacato oggi nella scuola deve saper essere partecipe del dibattito culturale e scientifico, deve saper affermare, assieme alle forze politiche, una «egemonia di classe» in questo dibattito. Un simile sindacato deve essere in grado quindi di avere tra le sue fila docenti e non docenti, operai e scienziati, tecnici e studenti così da garantire la conquista di una linea sindacale forte di scelte rivendicative che siano anche culturali e scientifiche. Mancare a questo compito vuol dire fallire per una parte importante dell'azione che si può condurre.

Ma tutto ciò presuppone la immediata rimozione di alcuni ostacoli. Innanzitutto è necessario garantire veramente a tutti i lavoratori del settore una loro libera e costruttiva partecipazione al dibattito e alla lotta. Per questo, ad esempio, vanno previste, una serie di misure capaci di rompere la «struttura di dipendenza» che sussiste nell'Università, cioè i rapporti di tipo feudale, «baronale» che lasciano largo margine all'arbitrio e all'autoritarismo su tutti gli aspetti dell'attività didattica e scientifica, con forme di «libertà» che ostacolano la «effettiva» «solidarietà sindacale», la giusta dialettica democratica. Per questo bisogna che si affermi la figura dello studente in quanto lavoratore a tutti gli effetti. Per questo è necessario concludere rapidamente e positivamente tutta la vertenza sindacale del personale non docente, perché il superlavoro, le straordinarie, i «fortemente» sperequati tra le varie università, le condizioni di grande disagio che derivano dalla annosa ritardata applicazione delle leggi, la mancata risoluzione di alcune questioni acute (Opere universitarie, Osservatori astronomici, errori del riassetto, tecnici laureati, ecc.), perché si conquistino, per questo personale, uno status giuridico che ne contenga le attività secondarie (varie funzioni e mansioni). Per questo, nonostante i «provvedimenti urgenti», va data soluzione ai molti aspetti rivendicativi posti dal personale docente.

Tenuto conto di tutto ciò, assieme alla situazione politica ed economica del nostro paese, il sindacato deve poter individuare i punti nevralgici della vita universitaria su cui è quindi, urgente incidere. Tra questi non esterebbero ad indicare la questione della ricerca scientifica che si svolge nell'Università, perché la ricerca è essenziale alla evoluzione positiva dei problemi didattici ed è elemento qualificante e di sviluppo della società nazionale.

La ricerca scientifica

La riorganizzazione della ricerca scientifica dell'Università, è, più in generale, di quelle direttamente o indirettamente finanziata dallo Stato, deve potersi fare su chiare scelte di fondo (e c'è una interessante proposta di legge che viene avanzata dai comunisti) e definendo il campo di competenza. Qui la questione si riallaccia alla rilevante discussione promossa recentemente da Giovanni Berlinguer, sulle colonne dell'«Unità». Noi vogliamo porre solo alcuni quesiti per alimentare questo discorso. Perché non stabilire, pur tenendo conto delle situazioni molteplici, che la ricerca scientifica di base è compito specifico dell'Università e della scuola in genere, da connettere agli insegnamenti propedeutici, cioè soprattutto dei primi anni di Università, mentre la ricerca applicata, quella che più direttamente deve recepire le istanze e le esigenze di ricerca che vengono dalla società, dal lavoro e dalla attività produttiva, è da attribuire ad enti esterni come il CNR, il CNEN, cui la Università e la scuola possono essere collegate (questa volta si opportunamente con «Convenzioni» apposite) per una utilizzazione anche didattica di questi organismi, soprattutto per gli anni applicativi, di specializzazione e aggiornamento?

I problemi di riforma della Scuola e dell'Università sono tanti e andranno affrontati ed è dinamicamente e bene. Si possono considerare e portare a conclusione singolarmente, ma mai a danno della loro interezza. Bisogna discutere e approfondire. In questo momento si stanno producendo due fatti importanti: i congressi dei due sindacati CGIL dell'Università: l'uno, quello del SUNFU-CGIL (personale non docente) e il congresso di scioglimento per la sua confluenza nel sindacato scuola-CGIL, il cui Congresso si terrà sempre ad Arcidia da domani al 26 prossimo. Sono due occasioni buone per affrontare una tematica sindacale rinnovata, ormai necessaria per la scuola italiana.

Ennio Eugenio Corlesi

La Thailandia dopo la cacciata dei marescialli

LA TERRA, IL RISO E GLI OPERAI

Privati dei campi dagli speculatori e dagli usurai, i contadini ripercorrono la dura via di altre masse rurali asiatiche - Protesta a Bangkok - Code per il riso nella capitale di un paese che ne è il più grande esportatore - L'ondata degli scioperi proibiti - «Disseminazione della democrazia» e democrazia effettiva - Il diario di un giovane ucciso

Dal nostro inviato

DI RITORNO DA BANGKOK, maggio

Il primo caduto della «domenica di sangue» fu un giovane diplomatico, impiegato come traduttore presso la società elettrica di Bangkok, Chitra Boonmak, sposato, il quale ha lasciato un diario intimo, una specie di monologo rivolto al figlio Niam, che aveva allora un anno di età. È uno squarcio delicato ed impietoso sulla vita, e sulle traversie, di un uomo di Bangkok abbastanza privilegiato da avere un impiego, e che mette in luce una delle ragioni della rivolta contro i marescialli: l'intollerabilità delle condizioni di vita della gente comune sotto il loro regime. Il suo problema, drammatico, era quello di avere un bath, trentacinque lire scarse, per prendere lo autobus.

«Mercoledì - Avevo un bath e mezzo per l'autobus, tua madre ne aveva quattro e mezzo. Pensavo che sarei riuscito a farmi prestare un centinaio di bath da un amico, ma era solo una speranza...».

«Oggi tuo padre aveva 75 satang (centesimi di bath) per andare al lavoro. Tua madre ha duecento bath...».

«Questa sera tua madre ha detto che ha dovuto pregare il biglietto dell'autobus gratis fino a Bangkok...».

«...Oggi tuo padre aveva 75 satang (centesimi di bath) per andare al lavoro. Tua madre ha duecento bath...».

«Venerdì sera tua madre ha sognato che un monaco in una caverna di montagna le aveva dato due grandi immagini sacre. Si è svegliata e me l'ha raccontata. Abbiamo pensato a Sua Maestà. Ogni volta che tua madre sogna di Sua Maestà compra sempre un biglietto di lotteria il cui numero termini con 91. Siamo tornati a casa prima di mezzogiorno, con venti bath in tutto...».

Dopo la sua morte, la famiglia non avrà gravi problemi. La stampa di Bangkok ha riferito che la moglie di Chitra, avvolta in un lenzuolo, andò al tempio di Sing Buri per una visita «per acquistare meriti», incontrò il re e la regina, i quali le promissero aiuto per i genitori, i fratelli, le sorelle e il resto della famiglia, ed una buona educazione per il figlio Niam, i fratelli e le sorelle. Ma re Bhumipol, che viaggia moltissimo attraverso il paese distribuendo doni, inaugurando scuole, diffondendo beneficienza e che nel parco della sua residenza ha installato, completa di mucche svizzere, una fabbrica di latte in polvere che viene distribuito ogni giorno a scuole e istituti di carità, non sembra poter risolvere, come è ovvio, tutti i mali del paese. Ogni mattina, davanti alle botteghe gozzardiane che vendono riso a basso prezzo, code di donne e ragazzi, e di giovani, si accalcano per acquistare riso a buon mercato. È spesso chi ha ricevuto la sua parte torna in coda, per averne dello altro. E spesso chi ha comprato rivende dieci chili di riso per un profitto modesto...».

«...Oggi tuo padre aveva 75 satang (centesimi di bath) per andare al lavoro. Tua madre ha duecento bath...».



BANGKOK - Contadini senza terra durante una manifestazione nella capitale

Il, le sorelle e il resto della famiglia, ed una buona educazione per il figlio Niam, i fratelli e le sorelle. Ma re Bhumipol, che viaggia moltissimo attraverso il paese distribuendo doni, inaugurando scuole, diffondendo beneficienza e che nel parco della sua residenza ha installato, completa di mucche svizzere, una fabbrica di latte in polvere che viene distribuito ogni giorno a scuole e istituti di carità, non sembra poter risolvere, come è ovvio, tutti i mali del paese. Ogni mattina, davanti alle botteghe gozzardiane che vendono riso a basso prezzo, code di donne e ragazzi, e di giovani, si accalcano per acquistare riso a buon mercato. È spesso chi ha ricevuto la sua parte torna in coda, per averne dello altro. E spesso chi ha comprato rivende dieci chili di riso per un profitto modesto...».

«...Oggi tuo padre aveva 75 satang (centesimi di bath) per andare al lavoro. Tua madre ha duecento bath...».

Dopo la sua morte, la famiglia non avrà gravi problemi. La stampa di Bangkok ha riferito che la moglie di Chitra, avvolta in un lenzuolo, andò al tempio di Sing Buri per una visita «per acquistare meriti», incontrò il re e la regina, i quali le promissero aiuto per i genitori, i fratelli, le sorelle e il resto della famiglia, ed una buona educazione per il figlio Niam, i fratelli e le sorelle. Ma re Bhumipol, che viaggia moltissimo attraverso il paese distribuendo doni, inaugurando scuole, diffondendo beneficienza e che nel parco della sua residenza ha installato, completa di mucche svizzere, una fabbrica di latte in polvere che viene distribuito ogni giorno a scuole e istituti di carità, non sembra poter risolvere, come è ovvio, tutti i mali del paese. Ogni mattina, davanti alle botteghe gozzardiane che vendono riso a basso prezzo, code di donne e ragazzi, e di giovani, si accalcano per acquistare riso a buon mercato. È spesso chi ha ricevuto la sua parte torna in coda, per averne dello altro. E spesso chi ha comprato rivende dieci chili di riso per un profitto modesto...».

«...Oggi tuo padre aveva 75 satang (centesimi di bath) per andare al lavoro. Tua madre ha duecento bath...».

Dopo la sua morte, la famiglia non avrà gravi problemi. La stampa di Bangkok ha riferito che la moglie di Chitra, avvolta in un lenzuolo, andò al tempio di Sing Buri per una visita «per acquistare meriti», incontrò il re e la regina, i quali le promissero aiuto per i genitori, i fratelli, le sorelle e il resto della famiglia, ed una buona educazione per il figlio Niam, i fratelli e le sorelle. Ma re Bhumipol, che viaggia moltissimo attraverso il paese distribuendo doni, inaugurando scuole, diffondendo beneficienza e che nel parco della sua residenza ha installato, completa di mucche svizzere, una fabbrica di latte in polvere che viene distribuito ogni giorno a scuole e istituti di carità, non sembra poter risolvere, come è ovvio, tutti i mali del paese. Ogni mattina, davanti alle botteghe gozzardiane che vendono riso a basso prezzo, code di donne e ragazzi, e di giovani, si accalcano per acquistare riso a buon mercato. È spesso chi ha ricevuto la sua parte torna in coda, per averne dello altro. E spesso chi ha comprato rivende dieci chili di riso per un profitto modesto...».

«...Oggi tuo padre aveva 75 satang (centesimi di bath) per andare al lavoro. Tua madre ha duecento bath...».

«Per me il tasso di interesse era un kwien di riso all'anno per 1.000 bath di prestito. Un kwien di riso vale 2.000 bath...».

«I più lucidi esponenti degli interessi costituiti si rendono conto, naturalmente, che il potenziale esplosivo che sta accumulandosi dalle campagne, e che in 38 province è già esploso nella lotta armata. Lo economista Puey Ungphakorn, del quale il gen. Kris Sivara dice «mi piace», ma che non piace a molti altri detentori del potere che preferiscono il profitto rapido alle soluzioni razionali, è fra questi, ed auspica una riforma agraria ed un nuovo peso per i contadini...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

Il riso quotidiano può così diventare l'elemento catalizzatore di tutte le contraddizioni di cui la Thailandia si ritrova teatro e fucina, l'elemento unificatore di lotte contadine e lotte urbane. Non esistono separatamente proteste sindacali, ma già prima del rovesciamento dei marescialli nelle industrie di tipo neocoloniale e dipendente (Peppercorn, coperton d'autore, fabbriche tessili, magazzini dell'esercito americano) di Bangkok gli scioperi erano esplosi spontanei, guadagnando ampiezza e profondità di movimento. Dopo la partenza della «non sacra trinità», scatenati da forme di sfruttamento primitivo e vorace come accade in giugno, impetuosi e generosi, la Thailand Steel Co., dove ad un operaio che si era spezzato una gamba sul lavoro vennero negate le cure ed il suo caposquadra coperto d'ustioni, ne annunciò il licenziamento «per insubordinazione». O come accade, mentre noi ci trovavamo a Bangkok, davanti a un ranch di allevatori, era stato annunciato il licenziamento «per insubordinazione». O come accade, mentre noi ci trovavamo a Bangkok, davanti a un ranch di allevatori, era stato annunciato il licenziamento «per insubordinazione».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».



Biblioteca Universale Rizzoli

Ecco le novità di Maggio

In edicola e libreria



G. Leopardi CANTI



I. Montanelli STORIA D'ITALIA II VOL.



L. Veronelli I DUECENTO COCKTAILS

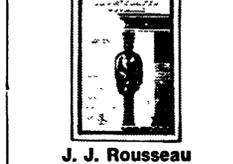


J. Steinbeck VIAGGIO CON CHARLEY



E. Flilano MELAMPUS

In libreria



J. Rousseau IL CONTRATTO SOCIALE



E. A. Poe IL CORVO



G. Boccaccio IL DECAMERONE

LA CLASSICA COLLANA ECONOMICA

Si apre domani a Ferrara un convegno italo-sovietico

Confronto sulla «rivoluzione tecnologica»

Un dibattito sui riflessi sociali del progresso tecnico-scientifico - Saranno affrontati i problemi dell'ecologia, dell'organizzazione del lavoro, dell'istruzione - Le relazioni generali di Giovanni Berlinguer e del sovietico Gvishani

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

Illustr. da Gustavo Doré

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».

«L'atmosfera militante di marzo e di aprile non sembra essere quella di novembre, quando gli studenti dovevano ancora essere messi al loro posto, e gli operai esplosione in azioni spontanee dopo anni di compressione. Il sistema, che ha a disposizione masse di sotto-occupati e di disoccupati e di contadini privati della terra, in certe parti, è un sistema di tipo mafioso, come a Petchburi, dove di sicari di professione che eliminano chi dà noia agli interessi dominanti, può assomigliare a un sistema mafioso...».